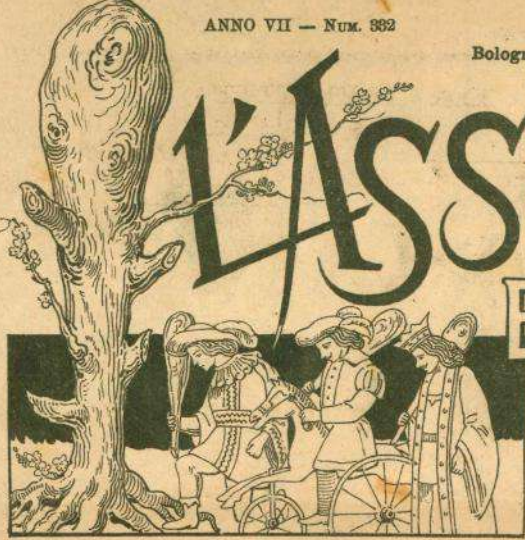


Conto corrente colla Posta

L'ASSO di Bastoni

Bononia ridet



Rivista Settimanale Uморistica Illustrata

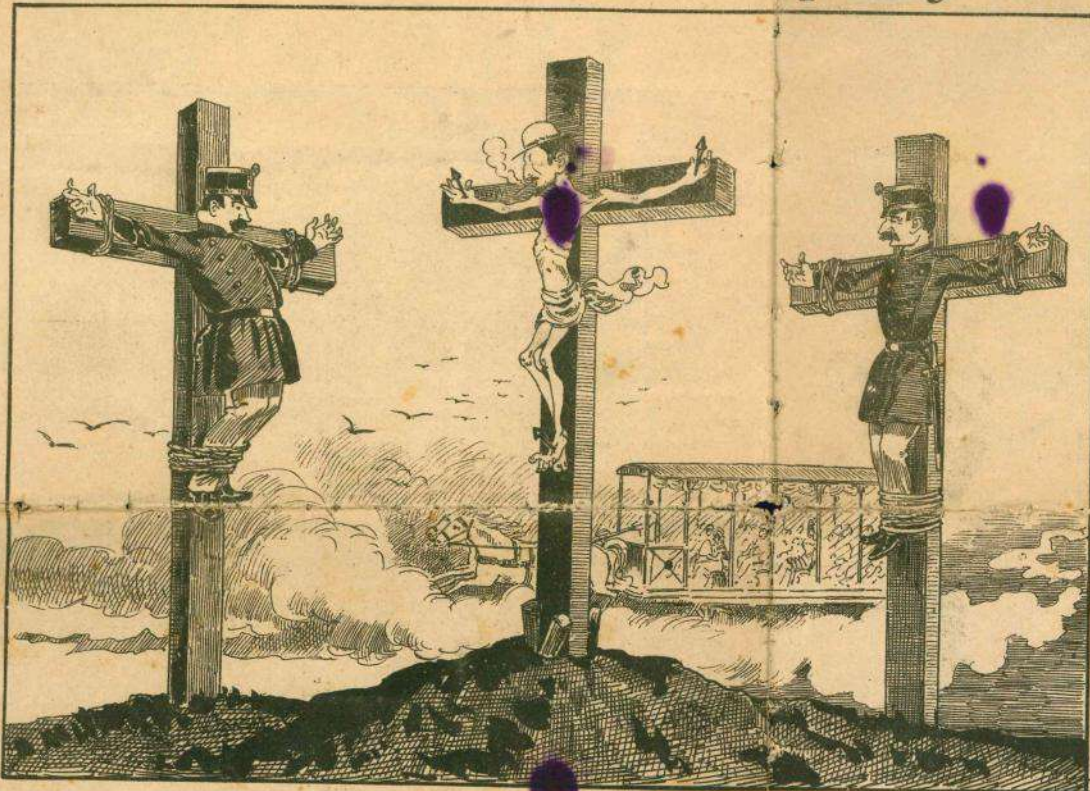
ABBONAMENTI

Per un anno L. 5 — Ogni numero Cent. 10

» un semestre L. 2.50

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE - Via Leprosetti 5

La guerra contro Dupierry



L'ECCE, HOMO

Girando per Bologna



È questi un tipo
Originale,
Notaro, e assiduo
Al Bar Centrale.



Avea Masotta
Due mesi fa
La barba d'ebano;
Or bianca l'ha.



Se vuoi conoscere
Questo signore,
Fissalo in volto
È un giocatore.

Tanto per intenderci una volta per sempre, ogni redattore del nostro giornale risponde in via cavalleresca singolarmente de' suoi articoli. Di fronte alla legge risponde il gerente.

TELEGRAMMI DA KASSALA

Servizio... particolare dell'Asso di Bastoni (dal nostro corrispondente africano il conte Fava.)

Monkullo, 17 Luglio ore 6.

I nostri piantarono le batterie verso Monkullo. Tutte le sue trentatré fortezze si arresero: i dervisci battono... la ritirata.

Kassala 18 Luglio ore 8. — La nostra cavalleria... disfece completamente la cavalleria leggera di cui erano pieni i dervisci. Questi caricano i cannoni con le palle tolte agli italiani dopo l'uccisione di Dogali.

Monkullo, 18 Luglio ore 10 — Fu arrestata una spia dei dervisci che dichiarò essere venuta a Monkullo per affari di famiglia.

Kassala 19 ore 8. — L'asta del nostro vessillo fu già piantata nella rocca di Kassala. I dervisci fuggono; i nostri li inseguono a baionetta in canna fino a... Monkullo.

Le impressioni a Bologna furono profonde per la vittoria riportata dai nostri soldati in Africa. Il vecchio Pietro Soldati prevedendo gravi avvenimenti si prepara col suo vecchio fucile ad avanzare a partire per la guerra.

Ugo Pesci ha già preparato 7 articoli da pubblicarsi nella Gazzetta dell'Emilia, per gridare ai quattro venti il trionfo delle armi italiane.

Il Consiglio Comunale fra breve si riunirà per un plauso all'esercito nostro, invitando Panzacchi a scrivere un'ode.

Menini, il noto venditore di bigné, il simpatico sbornione, dinanzi a tutto questo strombazzamento è rimasto profondamente meravigliato ed ha esclamato:

— Quant sgumbei! Che maraveia! Gli italiani i ciappen la Kassa...d, e mè a ciapp la Kassa... que.

Mosca e Melitone

LA FUGA DEL BARBIERE

FA... RECLAME

Vi voglio raccontare
Un fatto molto strano,
D'un noto americano
Barbier della città:

Abita in via d'Asoglio,
Ed ha molti avventori:
Accumula tesori
Coll'arte del barbier.

È un grande filarino:
Un gran conquistatore,
Un demon tentatore...
Così lui dice almen!

Ma colla sua mania
Ognor di conquistare
Fini coll'inceppare,
Lasciarvi il suo zampin.

D'un innocente bimba
Gli piacquer gli occhi bei,
E fabbricò con lei
Un ninno d'amor.

Il padre della bellà
Del fatto orrendo accorto,
Voleva il barbier morto,
L'infame traditor.

E visto che egli avea
La sua bottega aperta,
L'orribile scoperta
Pensò di vendicar.

Irato, furibondo,
S'avventa al seduttore,
Che preso da timore
Se la fé addosso allor...

Per non aver di peggio
Il povero barbier
Fu dunque del parere
Ch'egli dovea fuggir...

Volea fuggir lontano...
Fuggire in bicicletta,
Ma per sua gran disdetta
Non vi sapeva andar.

Tanto per farla in barba
(Poich'egli era barbier)
Col treno di piacere
A Rimini scappò.

Un po' tutti

L'eterna storia di Dupierry

SEMPRE LUI!

E' venuto da noi un povero impiegato del Tram a protestare contro le prepotenze di quel tirannotto medio-evale, che e' il signor Dupierry.

— Sentano, signori... ho moglie e dei bambini, che hanno fame, che hanno bisogno di pane, e quell'... uomo ha avuto il coraggio di cacciarmi sulla strada, di togliermi l'unico mezzo che avevo di vivere perchè ho osato ribellarmi all'ingiustizia di una multa...

E il poveretto, pensando a sua moglie, ai suoi poveri piccini, piangeva. Noi non abbiamo potuto dire una sola parola di conforto a questo disgraziato perchè conosciamo intus et in cute questo prepotente signorotto, che vuole fare e disfare a suo benplacito infischandosi di tutto e di tutti, ponendosi sotto i piedi tutti quei sentimenti che con ostentato bigottismo vorrebbe far credere di nutrire.

Visto che le parole non servono più a nulla, diciamo a questo tirannotto medio-evale di guardarsi le spalle da quei poveri oppressi: perchè la pazienza dell'uomo ha un limite, se un limite non hanno per lui le sue prepotenze.

Come andò a finire la Corsa dei Velocipedi?

Appena giunto sul luogo della partenza, erano le due e mezzo, un velocipedista, il N. 100, con la sua brava bicicletta accanto mangiava a quattro ganne... lasciamolo divorare....

E la cosa che più mi colpì fu un organetto sopra un triciclo su cui stava scritto a caratteri cubitali:

Quest'organetto è socio del Veloce club. Dove mai non si va a cacciare il velocipede!

— Perfino tra le gambe, diceva quella donna che era caduta per l'urto d'una bicicletta.

Non c'è più niente di sacro nel velocipede, neppure l'osso... sacro. Figuratevi, poi, che anche i leoni e le pulci divengono velocipedi!

E a proposito di pulci, mentre stavo guardando l'arrivo degli iscritti nella gara Bologna-Milano, un mio amico, noto ed implacabile freddurista, vedendo tra essi una donna mi disse:

— E si fanno tante meraviglie, nel vedere una pulce in un baraccone fuori porta d'Asseglio, montare il velocipede dell'avvenire? Chissà quante pulci correranno tra poco in bicicletta con quella signora!

In questo mentre il mio orologio segnava le tre e mezzo e il N. 100 continuava a mangiare.

Fui spettatore d'un duello al velocipede.

Due soci del veloce club, per non so quale questione si sfidarono a pugni, e si batterono seduti stante rimanendo sulla bicicletta finchè perdendo l'equilibrio, essa si rovesciò stramazzando al suolo i due bollenti campioni. Ma giunti a terra i due avversari passarono dalle mani... ai piedi trandosi dei calci con una velocità straordinaria; e allora si vide che anche a terra il combattimento non perdettero il carattere primitivo, ma rimase sempre veloci...peda.

Venne l'ora della partenza: i corridori erano schierati in quattro categorie a cento metri distanti l'una dall'altra.

Il Pessarelli, ed il Pedrini si affannavano a regolare ogni cosa, tutti però erano impazienti poiché il tempo si preparava minaccioso.

Fra i velocipedisti, oltre ai più noti il cui elenco è stampato in tutti i giornali bolognesi, notammo Corsini e Coronedi, i quali appartenevano alla quarta categoria, cioè tra quelli che volevano andare a Milano ma invece si fermarono a Modena.

Finalmente alle 4 1/4 venne la pioggia e i velocipedisti partirono.

Il veloci...dentista che mangiava ancora apparteneva alla quinta categoria di quelli che correvano a Milano con la bicicletta... ma in ferrovia.

Nel viaggio succedette un disastro. Ad uno dei corridori, cadde gli occhiali ed essendo miope, ad un certo punto, credette di entrare in Milano ma invece entrò in un fosso.

Nella corsa chi perdetto il cappello, chi il camicciotto, chi gli stivali, chi le calze; ad una velocipedista, oh caso inaudito! a lembo a lembo cascarono i calzoni.

Mi si dice che uno spettatore, vedendola arrivare a Milano imperterrita sulla sua bicicletta, coraggiosamente sola in mezzo a tanti uomini tutta grondante di sudore... abbia esclamato:

— Ma quella donna, che schiuma!

Definizione del velocipedista.

Udita al caffè del Corso:

— Un aguzz ch'è diventè matt.

Fra-Mellione

DENUNZIE SEGRETE

Siamo ritornati ai bei tempi borbonici. Guido Podrecca e Gabriele Galantara fondatori del nostro Bononia ridet, rei di non pensarla come Don Ciccio, sono stati esiliati da Roma.

A Bologna intanto accadono delle cose più madornali!

In che brutti tempi siamo mai arrivati!! Il buon Agosti, il noto commerciante, appartiene al numero di coloro che non hanno alcun partito politico, eppure anche lui ha dovuto subire una perquisizione.

Appena che le guardie entrarono nel suo appartamento esclamarono:

— Che bella casa! e dire che è quella di un anarchico!

E rivolgendosi al signor Agosti gli dissero:

— Qual'è il suo colore politico?

— Nessuno.

— Dunque allora ella potrebbe essere clericale, monarchico, repubblicano, socialista, anarchico? Abbiamo l'ordine di perquisire la sua abitazione.

Il povero Agosti protestava dichiarandosi innocente di tutto, ma le guardie fecero il loro dovere.

Per fortuna che non trovarono niente di pericoloso in casa sua, altrimenti l'avrebbero arrestato.

Però si fanno pratiche per vedere di mandarlo al domicilio coatto.



Si può conoscere Lontano un miglio Che l'una è madre, E l'altro figlio.

SI CERCA UN COLLEGIO

Io per esempio non ho bisogno di cercarlo. C'è quello degli ignorantelli, che tiene sempre un posto aperto per me, sebbene Amilcare Zamorani, il poeta Albicini, Fifo Panzacchi tentino invano di farmi la concorrenza.

C'è il collegio di Monte Fiascone; ma Ghillini e Brini, Brini specialmente, su lo sono presi per loro e chi s'è visto s'è visto.

Rimane il collegio... di Bologna? Il collegio di Vergato, che sono messi alla pubblica concorrenza.

A Vergato concorrono Brini, Nicolai, Sandoni, Rossi Rodolfo, Uliasse Bettini, l'avv. Pigozzi, il maggiore Dalloio, Zucchi... il dott. Arturo Ruggieri, il prof. Ruggi e... non si sa più quanti.

Nel 3° Collegio i concorrenti fin'ora sono due: Rodolfo Bossi ed Enrico Pini. Chi li vincerà?

Intanto Rossi è andato a far campagna a Lojano, e si è procurato l'appoggio del segretario Comunale Framagnone e tenente della guardia Nazionale, non meno che del macellaio del paese.

L'avv. Pini si è procurato invece l'appoggio del dispensiere del sale e del medico condotto.

Però si crede, che alla fine faranno la pace.

Il macellaio preparerà le bistecche, il medico ricontrollerà la sanità, il segretario farà il certificato e il dispensiere ci metterà il sale.

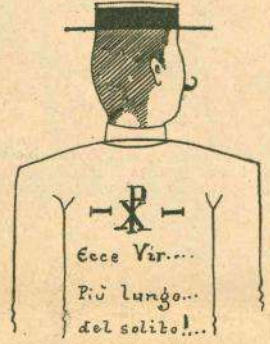
La padella e il fuoco non li troveranno e saranno costretti andare altrove a farsi... friggere.

Il Re Volter

DA RIMINI



d'avanti



didietro

FINE DI UNA VERTENZA

Oggi 16 Luglio 1894 sono riuniti i signori Avvocato Palmieri e Biagi rappresentanti del signor Conte Pelliccioni ed i signori Avvocati Golinelli e Ronchi rappresentanti il signor Moscatelli.

Scambiatosi i rispettivi mandati, che al presente verbale si allegano, prima di procedere oltre nelle trattative di cui ai mandati letti, di comune accordo, stabiliscono di prendere in esame tutta la vertenza derivata da polemica giornalistica per giudicare se essa debba dar luogo ad una risoluzione per le armi:

- A tal uopo presa cognizione dei giornali: «Asso di Bastoni» 23 Giugno N. 388 Anno 1894; «Ehi! ch'al scusa» 30 Giugno 1894 N. 26; «Asso di Bastoni» 30 Giugno 1894 N. 389; «Ehi! ch'al scusa» 7 Luglio 1894 N. 27; «Asso di Bastoni» 7 Luglio 1894 N. 390; «Ehi! ch'al scusa» 14 Luglio 1894 N. 28; «Asso di Bastoni» 14 Luglio 1894 N. 391; concordemente riconoscono che tutta la questione ha origine da un articolo dell'«Asso di Bastoni» del 23 Giugno col titolo «A proposito di sartine» inserita con la premessa «Riceviamo e pubblichiamo» e firmata «Un giovane»; a cui fu risposto con un altro articolo dell'«Ehi! ch'al scusa» del 30 Giugno N. 26 «A proposito di sartine» firmato «Don Pericle».

Che tutto ciò che si legge nei susseguenti numeri dei citati giornali non è che l'effetto dei due sopra indicati articoli.

Ciò premesso, i quattro rappresentanti si sono posta la domanda se con l'articolo dell'«Ehi! ch'al scusa» del 30 Giugno N. 26 sopra citato, il signor Pelliccioni ha avuto l'intenzione di offendere l'onore e la dignità del signor Moscatelli e della Redazione del giornale «Asso di Bastoni», al che i signori rappresentanti del signor Pelliccioni, hanno risposto che questa non era l'intenzione del loro rappresentante.

In seguito di che i signori rappresentanti del signor Moscatelli riconoscono che tutto ciò che si legge nel giornale «Asso di Bastoni» nei numeri sopra indicati, non è che la conseguenza di quell'articolo che diversamente interpretato ha dato luogo ad una spiacevole polemica. Per la qual cosa, esaminata la questione sotto tutti gli aspetti, i signori rappresentanti delle parti, dichiararono che non concorrono più gli estremi per una questione d'onore, la quale col presente verbale viene dichiarata definitivamente chiusa con soddisfazione delle parti.

ALLEGATO A 15 Luglio 1894

Carissimi Amici

Vi prego di chiedere al signor Moscatelli, autore di un articolo che io ritengo offensivo, articolo comparso nel numero di ieri dell'«Asso di Bastoni» spiegazioni o riparazioni per le armi.

Vi ringrazio

Vostro PELLICIONI

At Sigg. Avv. Palmieri - Vittorio Biagi LL. PP. MM.

ALLEGATO B

Egregi Signori

Bologna 15 Luglio 1894

Vi prego dell'onore di rappresentarmi nella vertenza col Direttore del giornale l'«Ehi! ch'al scusa» in seguito alla sfida mandatami per la lettera pubblicata ieri nell'«Asso di Bastoni» intitolata «A noi due...» per finire ecc. Per altro accettando la sfida quale redattore dell'«Asso», intendo rimanga libera azione ai colleghi ed al giornale, per tutto il resto della polemica.

Vi ringrazio anticipatamente.

Vostro MOSCATELLI

At Sigg. Avv. Enrico Golinelli Avv. Giuseppe Ronchi

Giambattista Palmieri Enrico Golinelli Vittorio Biagi G. Ronchi

VERBALE

Bologna 16 Luglio 1894

Il signor Giulio Marcovigi Redattore dell'«Asso di Bastoni» per mezzo dei suoi rappresentanti signori Ronchi avv. Giuseppe, Cervi dott. Antonio chiedeva una riparaazione e spiegazione al signor Pericle Pelliccioni direttore dell'«Ehi! ch'al scusa» ritenendo offesa la sua dignità perchè il Pelliccioni rilevando gli attacchi dell'«Asso di Bastoni» ha chiesto riparaazione ad un collega del giornale e non a lui. Riuniti i rappresentanti del signor Marcovigi ed i rappresentanti del signor Pelliccioni; signori Palmieri avv. Gio. Battista e Guidi Luigi; avendo i rappresentanti del signor Pelliccioni dichiarato che il loro primo colloquio col Moscatelli non ha inteso di offendere la onorabilità e la dignità del signor Marcovigi, perchè l'articolo che il Pelliccioni ha ritenuto per se offensivo era firmato «T. Escamillo» pseudonimo che dallo stesso Marcovigi ha saputo essere quello del signor Moscatelli al quale ha domandato soddisfazione, i quattro rappresentanti hanno dichiarato chiusa la vertenza con soddisfazione d'ambo le parti.

G. Ronchi Giambattista Palmieri Antonio Cervi Luigi Guidi

DA RIMINI

.... E a voi, simpatiche abitatrici dell'Emilia, che state tutto l'anno fra le quattro mura soffocanti delle vostre città, e non vedete più là del tetto delle vostre case, come mai non vi viene la tentazione di fare una scappata al mare, a questo immenso, benigno padre Oceano, che vi invita ad immergervi in lui per obliare il calore della stagione e la tristezza dei pensieri? Dove li vedete voi, i begli orizzonti in d'ete rminati del mare, quando s'incendiano al calore del sole; dove sentite la brezza lieve, fresca, olezzante, che aleggia sempre sulla piattaforma; dove e con chi infine, potete saziarvi di sguardi ridenti e cupide occhioate, come così gentili vagheggi del nostro stabilimento balneare?



Già la serie dei divertimenti fa i primi passi.

La compagnia De Paoli ved. Marasso, che può dirsi senza esagerazioni una primaria troupe italiana, ha cominciato da sabato, 14, le sue rappresentazioni. Le ha cominciate con un successo veramente splendido, che... va splendendo sempre più; specie per la incontrastabile valentia dei Manetti, dei Mariani... e anche, siamo sinceri, per la bellezza eccitante di molte simpatiche cavalieresse.

Domani, domenica, sulla piazza Cavour verrà estratta una tombola, che supera le mille lire di premio, e che certamente, come di solito, farà accorrere numerosa folla in città.

Questi, come ho detto, sono i primi passi...; ma che cosa direte voi, quando vi annunzierò lo spettacolo d'opera al teatro Vittorio Emanuele; le recite della ormai famosa compagnia drammatica Reinaich e Talli nell'Arena al Lido; le grandi corse nazionali velocipedistiche e... cavalline, nella nuova pista fuori Porta Romana, ecc. ecc.? *Cose inaudite e maravigliose!*

Non vi ho parlato dei balli, che ogni sera allietano le sale dello Stabillimento; nè vi parlo per ora; solo vi dirò, che vanno popolandosi sempre più di nuovi figurati, e più che nuove figurine.

La colonia bagnante s'ingrossa a vista d'occhio; si vedono, qua e là, le principesse Odescalchi, i conti Solinas, il prof. Magnani, la famiglia Roncetti di Roma, la contessa Amati, la Acquaderani, il prof. Cavazza di Bologna; il conte Dell'Isola Molo di Torino; il conte Tozzoni di Firenze; il chiaro prof. Bertelli di Milano; il conte Saffi colla sua signora nata Fortis; il conte Visconti di Forlì; la contessa Ricci-Amati e la sorella signorina Bank; la signora Dall'Olio-Pasi; la signora Bianchi di Bologna; le famiglie Corti, Sanguineti, Crema, Caldure.

Ad un camminatore, che non muove passo, senza fare per lo meno qualche diecina di chilometri: — Dove vai Milord Belli...no? — A far due passi (!)

X. Y. Z.

MONTE CASTELLACCIO

Imola, 19 luglio 1894

All'ombra di Monte Castellaccio, come al solito, si danno anche quest'anno convegno i soliti bevitori d'acque ferruginose e magnesiache: si comprende subito che l'acqua non è che un pretesto per gustare in fondo il vino deliziosissimo che qui si beve allo Stabillimento, mentre il celebre violinista Zambrini solleva gli animi ed accarezza gli orecchi colle sue dolci melodie. Anche quest'anno la colonia bevitrice è aumentata notevolmente in seguito alle misure e ai provvedimenti eccezionali presi dal governo: tutte le teste calde sono qui convenute per rinfrescarsi al rezzo degli ombrosi, bellissimi viali nei quali vanno fantasticando l'arcipelago Dabac.

Anche in Imola la nota di proscrizione anarchica o pseudo anarchica è già stata compilata. Si dice che saranno inviati a domicilio contro il sottoprefetto Tinzoni il senatore Codronchi, l'ispettore di P. S. Gabrielli pel titolo di vagabondaggio ed oziosità. Naturalmente il paese è tutto allarmato: nessun più è tranquillo e nemmeno dorme placidi i suoi sonni il vostro

Monchino

DA ANCONA

18 luglio 94

Mi pento e mi dolgo di avervi promesso troppo, ed ora mi martella la testa l'atroce pensiero di non riuscir di parola, e di dover imbastire su, alla meglio, quattro chiacchiere ebdomadarie, tanto per non farvi andare addirittura in bestia contro di me. Mi sorridevano due o tre mesi di vita molle e tranquilla, ed invece dovrò gettarmi alla caccia, come un segugio, e battere la campagna per rimestar notizie ed intrighi, per sorprendere tipi, intuirli, indovinarli, macchiettarli. Ed io che sognavo dolcemente il riposo dell'anima e del corpo senza scosse, senza emozioni smervanti, alla fresca aura mattinata di questo mare calmo, che ti accarezza e seduce, come sirena ammaliatrice. Ma le gremiadi sono ora del tutto inutili; accolto il fardello dovrò portarle con la rassegnazione più forte del più forte anaocreta!

Compatitemi però se non potrò soddisfarvi completamente.

Questa volta davvero, ve lo confesso, per grazia di Dio e volontà mia, non ho sudato sette camicie.

Al Marotti si vanno ventilando molti progetti. D'estate il ventilatore solleva! L'impresa, con la solerzia che la distingue, sta trattando per la scrittura di una troupe chanteuse autentica.

Dico autentica perchè la domenica scorsa potemmo gustare una troupe di dilettanti cittadini, vestiti tutti con i vivaci e bizzarri costumi napoletani, che disimpegnarono lo devolmente la parte dei popolari canzonettisti di Piedigrotta, riscuotendo applausi frequentissimi, unitamente ad un esilarante Scio-sciammooca.

E in questa stagione non mancheranno altri divertimenti, senza parlare dei consueti fuochi e concerti domenicali. Dal signor Marinelli concessionario e direttore del Caffè-restaurant, che nulla tralascia per il buon andamento del luogo, aspettiamo molte cose, e siamo sicuri che questa fiducia saprà meritarsela anche per l'avvenire. Non dimentico una tinta tutta locale e, diremo così, tradizionale del restaurant: il brodetto alla marinara del Marinelli, che, nella stagione estiva specialmente, ha sempre il suo buon quarto d'ora di celebrità.

Frequenta lo Stabillimento Marotti, con assiduità, una nostra vecchia conoscenza di via Rizzoli, che vi schizzio giù alla meglio.

Miss Mary dal Bourg d'ean Fir! Dirò per miei lettori d'orici, che il borgo S. Pietro è uno dei più popolosi, e caratteristici nel genere, quartieri di Bologna.

Miss Mary non dalla bionda Albione è trasmigrata, ma, venuta giuggiù da Felsina, ha creduto bene mutar giacchetta e nome. L'Argia di via dell'Orso di un tempo fece largo alla Miss dell'oggi, che s'attacca alle sterline come l'ostria agli scogli.

Domenica sera, questa grandiosa stazione termale riboccava di gente. L'haute gommeuse anconitana s'era data convegno al Marotti e, sotto lo splendore elettrico delle lampade, spiccavano le più belle signore e signorine della nostra società. In altra mia corrispondenza vi prometto mille nomi, nei quali dovrò esaurire gli aggettivi più lusinghieri e meritati, che mi suggerisca il vocabolario.

A quest'altro numero mirabilia.

Delfino

DA FANO

Siccome Sancio e Panza hanno creduto bene di fare vacanza, pubblichiamo un per finire che un nostro amico ci invia.

Per finire: Fra i pampini della vigna: — Perdoni, professor, che cosa insegna lei al Liceo? Lui, troppo umilissimo: — Un metodo..., a modo mio, per imparare, con... molte difficoltà, la matematica... molto elementare (!).

A VENEZIA

La sera del 29 corr. in piazza S. Marco si estrarrà una tombola di beneficenza. Chi non andrà a Venezia a giocare alla tombola?

BAZZICANDO... A TEATRO

Arena del Pallone. — Le rappresentazioni della compagnia Andò-Leigheb si seguono con fortuna. La zia di Carlo ha già raggiunto la sua 6ª replica.

Mercoledì fu recitata la *Danza macabra* di Camillo Antona-Traversi che allo scarso pubblico accorso, piacque così così. E non diciamo altro perchè a noi — per esempio — non piacque affatto.

Arena del Sole — A questo simpatico teatro fino da Lunedì, ha cominciato ad agire la Compagnia drammatica Reinaich-Talli che è piaciuta moltissimo.

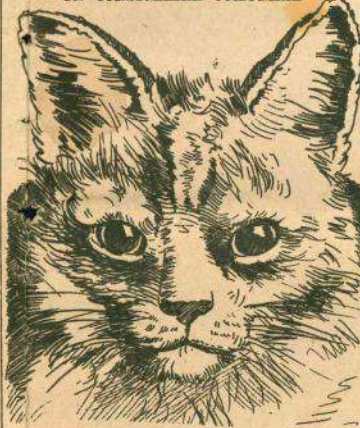
Champignol malgré lui, si è ripetuta di diverse sere e si ripeterà ancora. Per mancanza assoluta di spazio ci limitiamo a questa nota.

Padiglione estivo — Il gran Circo Amato continua a fare dei pienoni.

I papagalli fanno furori e così tutti gli altri artisti (!).

FAC-SIMILE per un biglietto da visita

UN CONSIGLIERE COMUNALE



Cavaliere della Corona d'Italia — Vice-Presidente del Corpo Amministrativo Centrale degli Spedali — Membro del Consiglio d'Amministrazione del Ricovero di Mendicanti — Segretario del Consiglio Provinciale.

Piccola Posta dell' « Asso di bastoni »

Sancio Panza (Fano) — Come mai non avete spedita corrispondenza? Avete ricevuta nostra cartolina?

X. Y. Z. (Bimini) — Fa dei pupazzi più piccoli assai. Prendi pure le due copie chieste. Hai ricevuta cartolina?

Delfino (Ancona) — Perduta ultima macchietta. Scusa, sarà per un'altra volta. Ricevuta cartolina? Ci raccomandiamo pupazzi.

Monchino (Imola) — Accettiamo corrispondenza. Sii breve. Saluti affettuosi.

L'ASSO DI BASTONI ha aperto un abbonamento per due mesi a 75 centesimi e siamo sicuri che tutti coloro che se ne vanno ai bagni o in campagna, non mancheranno di usufruirne.

Per quelle persone che hanno dei quattrini da buttar via, l'amministrazione ha aperto un'altro abbonamento per tre mesi a L. 1,10.

FIDRIANO BOVI CAMPEGGI, Gerente responsabile

L'anti bacillare è il migliore rimedio fin ora conosciuto, per la cura della tisi polmonale. Desso riesce utilissimo anche nei casi bronchiali acuti e cronici, nella bronco-alveolite, nella bronchite fetida e malattie affini.

Non si accettino bottiglie di antibacillare non preparato dal prof. S. Garofalo. Ogni flacon è munito di firma autografa.

Unico deposito in Palermo presso la Farmacia Nazionale Via Tornieri 65. — Ivi dovranno dirigersi le richieste.

Alla Biffarria Belletti FUORI PORTA D'AZEGLIO I migliori gelati, spumoni, tavolette, mentecati SERVIZIO DI GELATERIA a domicilio per occasione di pranzi, dessert, ecc.

Chi viene tardi alla sera a Bologna si ricorda che la migliore Birra si beve alla BIRRARIA HOFFMEISTER E COMP. VIA RIZZOLI

VENTAGLI in carta, tela, raso, velo, penne e piume a prezzi di assoluta convenienza. VENTAGLI Giapponesi da L. 0,10 a L. 5 l'uno Vendonsi all'antico NEGOZIO MERLI Via Farini di fronte al Giardino Cavour

LE SIGNORE che desiderassero di ridonare al viso ed alle mani il bel colore naturale facciano uso della Pasta Guimauve o del Sapone liquido alla glicerina che si vende alla Profumeria FRANCHI e BAIESI Bologna, Via Rizzoli, 14 SI SPEDISCE OVUNQUE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO La Sombambula Anzoi D'Amico, dà consulti per qualunque domanda o' istrueri particolari. I signori che desiderano consultaria per corrispondenza devono scrivere, ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al professore PIETRO D'AMICO, via Roma, N. 2, piano 2° - Bologna

La migliore Tintura progressiva è la CROMANTIN (di effetto garantito anche nella stagione invernale) del chimico Laudvich di Russia; in pochi giorni ridona ai capelli il colore primitivo, impedisce la caduta rinforzando il bulbo. Non produce verun dolore del capo, non macchia la pelle né la lingerie.

Prezzo della bottiglia L. 3 Franco di porto e di imballaggio L. 2,80 Unico Deposito per l'Italia è in Bologna presso la Profumeria Franchi e Baiesi via Rizzoli 14, A.

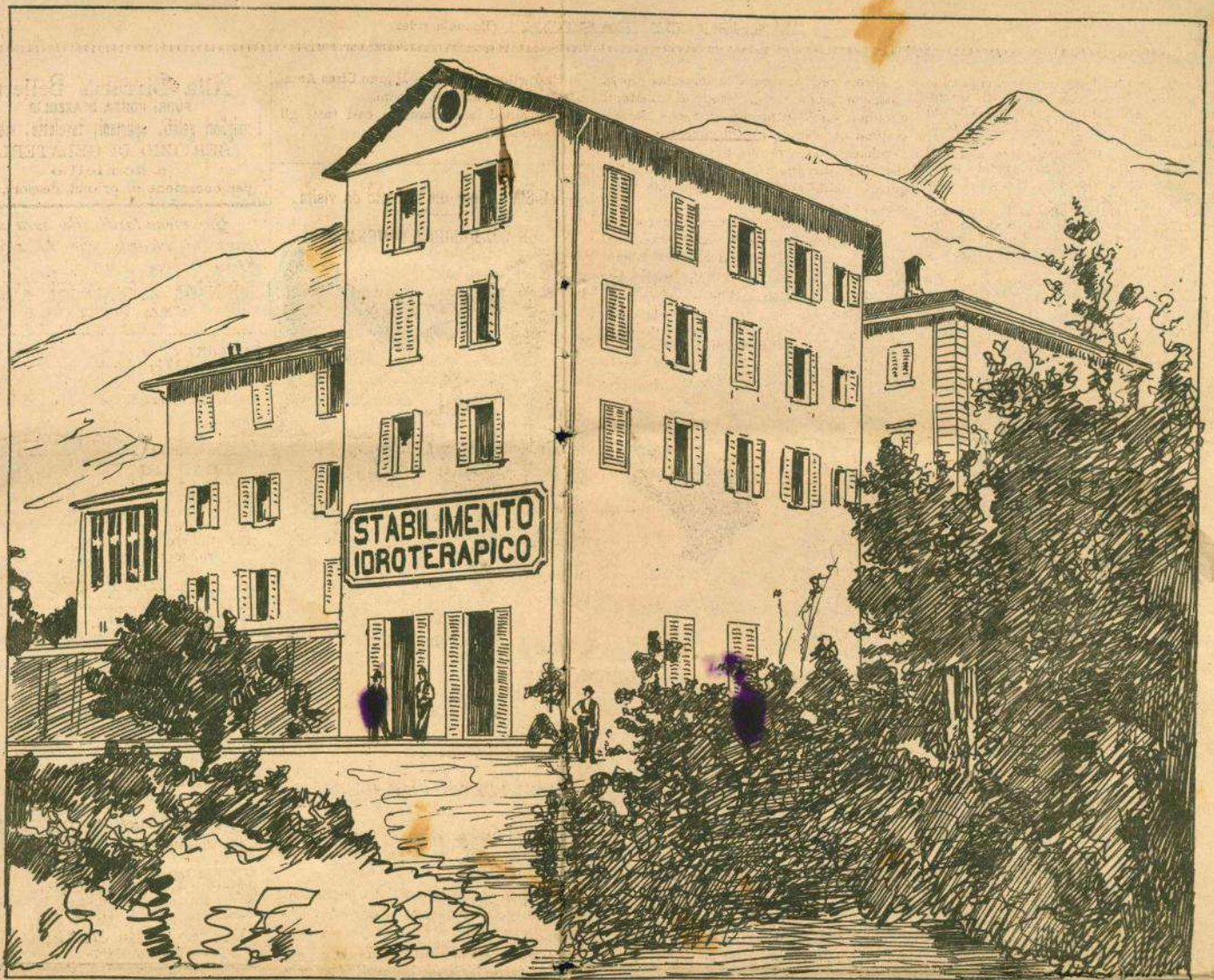
Sconto ai rivenditori - Pagamento per contanti

Epilessia e altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello Stabilimento CASSARINI di Bologna Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Non più ASMA all'istante stesso Ricompense: Cento mila franchi — Medaglia d'argento, d'oro e fuori concorso. Indicazione gratis e franco. — Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia).

ELIXIR SALUTE dei frati Agostiniani di San Paolo Eccellente liquore stomatico. Uno dei più antichi ed apprezzati rimedi per le inappetenze ed altre indisposizioni dello stomaco; da non confondersi con i ritrovati moderni, con gli amari più o meno efficaci e colle imitazioni messe in commercio da avidi speculatori. Prezzo della bottiglia L. 2,50. Spese postali in più. Raffaele Galletti, Garibaldi 3, BOLOGNA.

Le acque di Vichy, Vals, Nocera, Fiuggi, S. Marco, Carlsbad, Oliveto, Sangemini, Bodoit, Janos, Levico, Roncegno della Ditta A. GIOMMI e C. BOLOGNA — PESARO — ANCONA sono rese asettiche dalla più rigorosa sterilizzazione dai celebri Berkefeld Filter — Macchine speciali a vapore sterilizzano tappo e bottiglia. 5 Medaglie di 1.º grado Dette acque sono adottate dalle Cliniche e dagli Ospedali di Genova, Bologna, Ancona, Ferrara, Modena ecc.



CURA IDROTERAPICA

Bagni idro-elettrici - Apparecchi perfetti e graduabili

MASSAGGIO

Stazione climatica estiva delle più raccomandate per altitudine, esposizione, dolcezza di clima, salubrità dell'aria, amenità nei dintorni.

Direttore Primario Consulente

Prof. Comm. GIUSEPPE RUGGI

Direttore Sanitario

Dott. ALFONSO BARBIERI

coadiuvato dal Signor Dottor GIUSEPPE BELLEI

Servizio speciale di diligenza e vetture dalla Stazione del Sasso (linea Bologna-Firenze) oppure da Prato (Toscana). — Per schiarimenti e richieste rivolgersi alla Direzione dello Stabilimento ovvero in Bologna Via Indipendenza 2.

Apertura 20 Giugno

PER LE INSERZIONI A PAGAMENTO per i Giornali *L'Asso di Bastoni* — *La Gazzetta dell'Emilia* — *L'Unione* — *L'Opinione Conservatrice* — *L'Ehi!* ch' al scusa di Bologna dirigersi presso l'Ufficio di Pubblicità **RAFFAELE GALLETTI**, Bologna Via Garibaldi, 3 — Per quelle estere alla Ditta **A. MANZONI** e C. Milano Via S. Paolo, 11.

STABILIMENTO IDROTERAPICO

✱ DI ✱

CASTIGLIONE DE' PEPOLI (Provincia di Bologna)

a 700 metri sul livello del mare